



**Parrocchia San Lorenzo martire**  
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

# I DOMENICA DEL TEMPO DI AVVENTO



1 dicembre 2024

«Dov'è il nostro cuore?». Domanda tutt'altro che banale, in momenti storici come questi. E in un certo senso anche il Vangelo lo ribadisce: «Angoscia di popoli in ansia ... mentre uomini moriranno per la paura e per l'attesa ...». Siamo uomini e donne intessuti di storia, e storia ci scorre nel sangue, per questo non possiamo essere indifferenti agli eventi. Ma proprio per questo la domanda iniziale ritorna e chiede a ognuno, in modo personale, una risposta.

«Dov'è il tuo cuore? Saldo nella fiducia o in balia della paura?». Chi è saggio non costruisce sulle sabbie mobili delle emozioni, non si lascia muovere dalle opinioni né dagli eventi; ma muove, con le sue convinzioni profonde, la storia, riempie di senso gli eventi, ed è capace di imparare da ciò che accade, per far sempre rinascere la vita.

E allora cuore, mente, energie riescono a costruire case sulla roccia della speranza, spingono in profondità le radici della fiducia per non lasciarsi abbattere dai venti di bufera. Così ognuno di noi, anche nei momenti più duri e difficili, quando tutto sembrerà perduto, quando opporre violenza a violenza sembrerà l'unica risposta possibile, riuscirà a risollevarsi, a restare in bilico nella fragilità, a non perdersi nella notte del dubbio e a costruire il Bene.

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.  
T. E con il tuo Spirito.

## ACCENSIONE DELLA CANDELA DELLA CORONA DI AVVENTO

S. Accendiamo la prima candela dell'Avvento. È la candela della speranza. Questa piccola luce è il segno del nostro desiderio di Te. Gesù, accendi la nostra SPERANZA, insegnaci a vegliare e ad essere pronti alla tua venuta.



T. Vieni, Gesù, fa' che sentiamo la tua presenza dentro di noi. Aiutaci ad amare come hai amato tu, a pensare come hai pensato tu, ad agire come hai agito tu.

## ATTO PENITENZIALE

L. Signore, perdonaci se lasciamo che i nostri cuori si appesantiscano e non prestiamo attenzione alle tue parole. Kyrie, eleison.

**T. Kyrie, eleison.**

L. Cristo, tu sei il dono grande del Padre; perdonaci se ci siamo persi in cose che non hanno valore. Insegnaci a cercare in te il vero motivo e scopo della nostra vita. Christe, eleison.

**T. Christe, eleison.**

L. Signore, Signore, perdonaci se non alimentiamo in noi la fiamma della speranza. Kyrie, eleison.

**T. Kyrie, eleison.**

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**T. Amen.**

## COLLETTA

O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché, resi forti nello spirito, attendiamo vigilanti la gloriosa venuta di Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T. Amen.**

# LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia

33,14-16

**E**cco, verranno giorni - oràcolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda.

In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra. In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-justizia.

Parola di Dio

**T.** Rendiamo grazie a Dio

## SALMO

dal salmo 24

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.  
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

**Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta;  
guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via.**

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti. Il Signore si confida con chi lo teme: gli fa conoscere la sua alleanza.

## SECONDA LETTURA

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

3,12-4,2

**F**ratelli, il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.

Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio – e così già vi comportate –, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

Parola di Dio

**T.** Rendiamo grazie a Dio

## CANTO AL VANGELO

### **Alleluia, alleluia**

Mostraci, Signore, la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.

### **Alleluia, alleluia**

## VANGELO

**S.** Il Signore sia con voi.

**T.** E con il tuo spirito.

**S.** Dal Vangelo secondo Luca

21,25-28.34-36

**T.** Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra

tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo,  
suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto,  
discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte,  
salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna. Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

**S.** Siamo stati invitati a vigilare, pregando. Con il cuore colmo di speranza e di fiducia ci rivolgiamo a Dio Padre che ci offre misericordia e amore. Preghiamo insieme dicendo: Visita il tuo popolo, Signore.

**T.** Visita il tuo popolo, Signore.

**L.** Signore, mostra il tuo volto misericordioso a quanti, riconoscendosi peccatori, cercano il perdono. Aiutali con la forza del tuo Amore a riscoprire la gioia di essere tuoi figli. Preghiamo.

**T.** Visita il tuo popolo, Signore.

**L.** Viviamo tempi difficili, ma sappiamo che il male presente oggi, non avrà l'ultima parola. Per tutta la Chiesa di Dio, perchè possa essere luce di speranza in questo mondo ancora avvolto nelle tenebre. Preghiamo.

**T.** Visita il tuo popolo, Signore.

**L.** Il tempo si è fatto breve e Tu Signore, c'inviti alla conversione. Fà che i mille affanni e le inutili distrazioni, non spengano quel dialogo che Tu tieni aperto da sempre. Preghiamo.

**T.** Visita il tuo popolo, Signore.

**L.** Per tutte le persone nelle quali la durezza della vita ha spento ogni speranza perché la nostra preghiera e la nostra fraternità facciano rifiorire la fiducia e la volontà di impegnarsi per un mondo migliore. Preghiamo.

**T.** Visita il tuo popolo, Signore.

L. La Chiesa sia vicina in questo tempo di Avvento a tutte quelle persone che attendono un segno concreto di speranza e di solidarietà: fa' che la nostra comunità parrocchiale si faccia carico di questi fratelli donando loro la consapevolezza di sentirsi amati e sostenuti dalla nostra preghiera e attenzione. Preghiamo.

T. Visita il tuo popolo, Signore.

S. Signore Dio, la tua salvezza, il mondo nuovo che ci prepari, supera la nostra immaginazione. Apri i nostri cuori sul tuo progetto d'amore che ci hai rivelato in Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù, sei venuto,  
vieni anche oggi  
e verrai nella pienezza del tempo.  
Vogliamo essere desti e leggeri,  
per accorgerci delle tua presenza,  
del tuo venire tra noi,  
del tuo cambiare la storia  
con la sola forza dell'amore.  
L'amore ci renda leggeri,  
L'amore ci liberi da ogni paura.  
Noi vogliamo vivere in te,  
per incontrare te, Amore.  
Amen.

# Avvento, alziamoci e lasciamoci sorprendere

di don Luigi Verdi

Ad-ventum, sta per venire: ma cosa, chi? Le corse nelle strade illuminate da psichedeliche luci, i morsi al panettone, la recita della famigliola felice seduta attorno al tavolo a scambiarsi doni, scenette idilliache tra neve e camini accesi da una felicità fittizia... Ad-ventum, sta per venire: cosa? La fine del mondo tra guerre ed epidemie sconosciute, il perdersi dell'umano nelle difesa dei propri confini, dell'ingordigia di territorio, della fame di potere, di distruzione cieca e ostinata della terra e del cielo...

Capita a proposito questo brano di Luca, meglio di così non si poteva scegliere, non potevamo leggere parole più adatte in questo inizio di Avvento, che è inizio di attesa. E non per avere ancora più paura, non per incuterci terrore e spingerci a cospargere il capo di cenere, ma per alimentare la nostra speranza, per accenderci un fuoco dentro. "Alzati, guarda!" A Dio non piacciono i fifoni e non fa mai ricorso alla paura e allo spavento per farci innamorare di Lui: «Non abbiate paura», ha detto in mezzo alle tempeste, «non temete», ha ripetuto incessantemente ai suoi. Ci dà il suo coraggio, ci tende la sua mano come la tese a Pietro che affogava di paura in mezzo al mare: «Risollevatevi e alzate il capo». Che è come dire non state là sdraiati in terra a tremare, ma mettetevi in piedi, e guardate oltre, guardate più in là, guardate dentro le cose che

accadono, nella vostra solitudine, nella vostra paura, nella vostra disperazione. Volate alto. Per Dio la paura si vince non con il nostro coraggio, ma attraverso la fiducia nella sua presenza, nel suo stare con noi, nel suo non lasciarci soli.

Mai. «Conta le stelle», disse ad Abramo quando ormai disperava di avere un figlio; «Talita kum, Bambina alzati», disse alla figlia di Giairo che tutti piangevano morta. A Dio non piacciono i fifoni e gli sdraiati, gli struzzi che nascondono il capo sotto la sabbia per non vedere la realtà, coloro che non riescono a vedere nella fine un nuovo e impensato inizio, quelli che si addormentano anestetizzati nel proprio egoismo. Ad-ventum, sta per venire: svegliamoci dai nostri torpori perché la vita si prepara a un nuovo inizio, un Dio sceglie di farsi carne tenera da cullare, da accarezzare.

Un Dio viene ad abbracciare la terra e tra le braccia ci porta il suo cielo, fatto solo di amore, per sempre. Alziamoci e guardiamo in alto, ci sorprenderà trovarci immersi nelle mani di Dio come quando affondiamo lo sguardo in un cielo stellato, stupiti dell'immenso, occhi lucidi di gratitudine, persi nell'infinito. Avvento, arriva anche per me, per noi, una buona notizia: quella di un Dio sempre pronto a raggiungermi, anche tra le macerie della mia vita, anche quando tutto sembra inutile e perso. E viene con sorriso di bimbo, con sguardo innocente a restituirmi una speranza lucida e intatta, appena appena accennata, neonata. Come Lui, sempre pronto a nascere, a ricominciare, a "fare nuove tutte le cose" (Ap 21,5), Lui che viene ad indicarmi una stella. A questa voglio aggrappare il mio sguardo.

# La forza della speranza

SPERANZA È...  
VEDERE OLTRE

PER ILLUMINARE IL CUORE

Alzate il capo ...

Il vangelo della prima domenica di Avvento, è segnato da un tono apocalittico; risuona deciso l'imperativo di Gesù: «alzate il capo». È un invito chiaro a non lasciarsi schiacciare dal peso del negativo e a credere alla forza della speranza.

Alzare il capo vuol dire non essere troppo concentrati sullo spartito della vita, tenendo occhi e cuore abbassati e dimenticando di guardare verso il Maestro, verso Dio.

Alzare il capo significa vincere la paura e l'ansia del presente e fare lo sforzo di guardare oltre, verso un orizzonte più ampio.

Alzare il capo vuol dire guardare negli occhi le

persone quando parliamo e quando agiamo, accorgerci degli altri che sono sulla strada assieme a noi.

Alzare il capo è tornare a sperare, non lasciarsi scoraggiare dagli errori compiuti, ma affidarsi al perdono di Dio e dei fratelli.

Alzare il capo significa credere che le situazioni, per quanto pesanti e dolorose, possono cambiare in meglio.

## Curiosità ...

### SAWUBONA

Fra le tribù del Natal, in Sudafrica, il saluto più comune è sawubona. Il termine, di origine zulu, letteralmente significa "ti vedo, sei importante per me e ti apprezco". Si tratta di un modo di visualizzare gli altri, andando oltre le apparenze, per accettarli come sono, con le loro virtù, sfumature e anche con i loro difetti.

Nella nostra cultura occidentale, il saluto più comune probabilmente è "Ciao, come stai?". La maggioranza delle persone utilizza queste parole in modo veloce, distratto e senza aspettare una risposta vera e propria. Non ci si guarda quasi mai negli occhi. Difficile intuire i bisogni reali di chi si ha di fronte.

Sawubona simbolizza invece l'importanza di dirigere la propria attenzione all'altra persona, guardare e vedere. Provare e ascoltare. Abbrac-

ciare l'anima dell'altra persona, nonostante questa sia piena di angoli oscuri e ferite. Capire la sua realtà senza pregiudizi né rancori. Essere coscienti dei bisogni altrui per dare visibilità all'individuo all'interno del gruppo. Permettergli di integrarsi come un pezzo di valore nella propria comunità.

In risposta a sawubona spesso si usa shikoba, "Allora io esisto per te".

"Sawubona" "Shikoba!". Esiste un saluto più bello e potente di questo? Un modo migliore per infondere speranza nelle persone che incontriamo?

## LA PAROLA ALL'ARTE

### LA CAMERA AD ARLES

*Vincent Van Gogh, Camera da letto, ottobre 1888  
Amsterdam, Van Gogh Museum*

Questo quadro, apparentemente semplice, è un riflesso del desiderio di Van Gogh di trovare un rifugio di pace e stabilità, in contrasto con le sue turbolenze interiori.

Il dipinto rappresenta la camera da letto di Van Gogh ad Arles, in Provenza, un ambiente essenziale e modesto. Il letto, le sedie, il tavolo con oggetti quotidiani come una brocca d'acqua e un asciugamano, sono tutti elementi di uso comune, disposti in maniera ordinata ma con una certa rigidità. Le pareti sono vuote, eccetto alcuni quadri appesi, che richiamano una presenza artistica costante anche in uno spazio domestico.

La scelta dei colori è vibrante e significativa: il giallo acceso del



legno del letto e delle sedie, l'azzurro delle pareti e della biancheria. Questi colori contrastanti creano un dinamismo interno, suggerendo una sorta di tensione emotiva. Il giallo, spesso associato alla vitalità e all'energia, rappresenta un desiderio di calore e accoglienza, mentre il blu può richiamare la tranquillità, ma anche la malinconia.

Un elemento chiave nell'iconografia è la distorsione della prospettiva: le linee della stanza sembrano leggermente distorte, come se lo spazio fosse instabile. Questo riflette la percezione soggettiva e inquieta di Van Gogh, la sua difficoltà nel trovare stabilità e pace interiore. La stanza, invece di essere un luogo di riposo, appare quasi intrisa di tensione. Van Gogh si trasferì ad Arles con il sogno di creare una "comune artistica", un luogo in cui potesse lavorare con altri artisti e vivere in armonia con la natura e la pittura. Tuttavia, questo sogno si scontrò con la realtà. La sua relazione con Paul Gauguin, che visse con lui brevemente, finì drammaticamente, culminando nel celebre episodio in cui Van Gogh si tagliò l'orecchio. Questa stanza, quindi, diventa il simbolo del suo desiderio di tranquillità, che però si sgretola sotto il peso della sua malattia mentale e dell'isolamento.

"La camera ad Arles" può essere letta come un autoritratto simbolico di Van Gogh, un riflesso del suo tentativo di trovare un luogo stabile e sicuro in un mondo che gli appare sempre più distorto e instabile. Allo stesso modo, il Vangelo di Luca c'invita a vigilare e ad "abitare" il tempo della storia con gli occhi aperti, vivendo nella trepidazione, ma con la speranza della venuta del Cristo. Entrambi, sia l'opera di Van Gogh che il messaggio evangelico, parlano di un'attesa costante, di un desiderio di pace che non è ancora compiuto, ma che è intrinsecamente legato alla speranza.

La stanza è il riflesso del concetto di "abitare" non solo come vivere fisicamente in uno spazio, ma anche come abitare la propria interiorità. Van Gogh cercava di abitare un luogo che potesse dargli sicurezza e conforto, ma la sua instabilità emotiva gli impediva di sentirsi veramente a casa, anche nel proprio spazio. La stanza diventa quindi una metafora della sua condizione mentale: un luogo che dovrebbe offrire rifugio, ma che allo stesso tempo è intriso di tensione e vulnerabilità. Il senso della vista gioca un ruolo fondamentale: nell'opera di Van Gogh, siamo chiamati a osservare attentamente i dettagli della stanza – il letto, la sedia, il tavolo – come se ogni elemento fosse intriso di una presenza invisibile, l'artista si identifica nel grande letto solitario, la sedia che nessuno occupa è il calore umano che non arriva ed è metafora dell'attesa.

Ancora una volta il vuoto e l'assenza pesano ben più della presenza. Questo "abitare" lo spazio diventa una metafora della presenza di Cristo nella storia e nella nostra vita. Nel Vangelo, Gesù ci invita ad "alzare lo sguardo", a riconoscere i segni della sua presenza, a non chiuderci nella paura, ma a vedere con occhi spirituali la sua venuta. In sintesi, la stanza di Van Gogh può essere letta come un simbolo del cuore umano, un luogo abitato dalla presenza di Cristo, in cui il senso della vista ci aiuta a riconoscere la sua presenza nella nostra vita e nella storia, anche in mezzo alla trepidazione e all'incertezza del mondo.

È Gesù colui che è venuto per essere Dio-con-noi e riempire di speranza il cuore di ogni uomo. Una speranza che si fa concreta nella giustizia, libertà, salvezza e pace da realizzare. Anche noi, allora, viviamo con TREPIDAZIONE questo tempo che ci invita a scuoterci dai nostri torpori e dalle nostre pigrizie che ci fanno vivere comodamente distesi e anestetizzati da tutto ciò che ci circonda e a vincere le paure nelle quali molto spesso ci chiudiamo. Gesù vuole gente audace, avventurosa, capace di rischiare tutto pur di trovarlo, credenti che come Lui sanno ABITARE questo tempo e questo mondo inseriti a pieno titolo in tutti gli ambiti dell'umano per realizzare fraternità, comunione, solidarietà, condivisione, senza temere di perdere ma solo entusiasti di appartenere a Cristo e trascinare anche chi ci vive accanto nel cammino verso di Lui. Avere il cuore libero da tante cose inutili, pregare per saper riconoscere la sua presenza sono i modi migliori per non avere paura, anzi per essere contenti di poterlo incontrare. Quando confrontiamo questo vissuto con il testo evangelico di Luca, emerge un parallelismo profondo: nel Vangelo, Gesù parla dei segni apocalittici, della trepidazione e della necessità di vigilare. Così come Van Gogh cerca di "abitare" la sua camera ad Arles, ma vive costantemente in uno stato di attesa e tensione, allo stesso modo il Vangelo ci invita a vivere con uno sguardo rivolto ai segni dei tempi, aspettando la venuta di Cristo, ma senza cadere nella disperazione.

Il Cristo che abita la storia è come l'artista che cerca di abitare la sua arte e il suo mondo interiore. La trepidazione diventa un'emozione condivisa: Van Gogh la vive nella sua quotidianità e nella sua malattia mentale, mentre il cristiano è chiamato a viverla come un richiamo alla vigilanza e alla speranza. La prospettiva distorta del dipinto, infine, richiama lo stato di allerta e confusione che pervade l'umanità in attesa del compimento della storia.

Se dovessi pensare alla tua "stanza interiore" come la descrivesti? Ti senti una stanza accogliente e ospitale?

## Un libro da leggere ...

Di cosa è fatta la speranza di Emmanuel Exitu

Alle 5.46 del mattino del 15 ottobre 1943 le allieve infermiere dell'ultimo anno della Nightingale Training School for Nurses partono da Londra dirette a un ospedale allestito per curare i feriti che giungono dai fronti di guerra.

Tra le ragazze, emozionante nelle loro uniformi impeccabili, ce n'è una snella e buffa per via delle lunghe gambe e dei piedi grandi: la famiglia l'aveva instradata verso l'università di Oxford, ma lei ha deciso di diventare infermiera. Si chiama Cicely Saunders.

Durante le infinite notti in corsia, Cicely vede morire tra sofferenze indicibili ragazzi belli e coraggiosi, suoi coetanei. Sa di non poter fare per loro nulla se non ciò che i medici prescrivono, eppure si rende conto con orrore che per un medico ogni moribondo è una causa persa, un insuccesso professionale.

Cicely comincia a fare una cosa a cui dedicherà la vita intera: annotare i tentativi e i fallimenti, le intuizioni, le buone pratiche che consentono di lenire la sofferenza di chi non è più guaribile. E quando capisce che il suo diploma di infermiera non basta più, si laurea in Medicina e, nel 1967,



riesce ad aprire il primo moderno hospice: non un posto dove si va a morire, ma dove si può vivere fino all'ultimo istante con dignità.

Emmanuel Exitu si ispira alla storia di Cicely Saunders – le cui procedure sono tutt'oggi considerate dall'OMS il punto di riferimento per migliorare la qualità della vita dei malati terminali – per scrivere un romanzo luminoso, che racconta il misterioso abbraccio tra il dolore e la speranza e ci riguarda tutti.

La storia di questa donna dalla caparbieta visionaria ci dice che la sofferenza si sconfigge prima di tutto con un farmaco di cui tutti possiamo disporre, l'empatia, e che la speranza è, come scriveva Emily Dickinson, "quella cosa piu-mata / che si viene a posare sull'anima" e può illuminarci fino all'ultimo nostro respiro.

### Per pregare ...

Tu sei già venuto una volta,  
Signore Gesù, e i tuoi non ti hanno accolto.  
Tu continuamente vieni, ma noi distratti da mille cose,  
confusi, depressi, spesso non ce ne accorgiamo.  
In questo nuovo tempo di grazia che ci viene incontro,  
Tu che sei fedele nell'amarci,  
donaci un risveglio di coscienza.  
Donaci un sussulto della tua gioia  
e fatti riconoscere con gratitudine,  
vegliando e pregando,  
le tracce della tua salvezza in corso d'opera. Amen.

# Progetto Petropolis

Sono Larissa la responsabile dell'educazione comunitaria dei bambini di Vila Esperança, nella favela di Caxias (Rio de Janeiro).

Durante il mese di gennaio, organizzeremo il tanto atteso "Campo Vacanze": assisteremo, per venti giorni una quarantina di bambini svantaggiati della comunità di età compresa tra i 2 ed i 13 anni.

Verranno al centro in due turni (mattina e pomeriggio) e offriremo loro una merenda, il pranzo, ma soprattutto qui avranno diritto alla libertà di espressione, all'educazione positiva e al divertimento.

Per poter rispondere a questa richiesta d'aiuto abbiamo organizzato, per **domenica 8 dicembre**, una vendita di **STELLE DI NATALE**, confidando, come sempre, nella generosità della comunità di Roraigrande e non solo.

## PREVENTIVO DELLE SPESE

- due educatrici e due aiuto-educatrici	R\$ 3.200
- una cuoca e un aiuto-cuoca	R\$ 1.400
- colazioni e pranzi (per 40 persone)	R\$ 5.600
- materiali didattici e di gioco	R\$ 300

**TOTALE R\$ 10.500 = 1.909 euro**

INIZIATIVE DI CARITÀ DI AVVENTO



## Gruppo Caritas parrocchiale

Il Gruppo Caritas parrocchiale, a nome di tutta la nostra comunità, continua con dedizione la sua opera di attenzione alle povertà e alle fragilità del territorio.

Nell'ascolto i volontari offrono alle famiglie o ai singoli in difficoltà collaborazione attraverso le borse spesa e il sostegno economico.

Le famiglie indigenti attualmente accompagnate e sostenute sono 29, complessivamente 80 persone.

**In questo tempo di Avvento vorremmo sostenere la preziosa opera del GRUPPO CARITAS PARROCCHIALE con:**

1 - una raccolta di **OFFERTE** a sostegno economico delle famiglie in difficoltà (affitti, bollette, necessità urgenti, spese per la mensa scolastica).

2 - una raccolta di **ALIMENTI**:

- \* Riso
- \* Olio di semi
- \* Olio di oliva
- \* Zucchero
- \* Tonno in scatola
- \* carne in scatola
- \* caffè
- \* farina
- \* fette biscottate
- \* marmellate
- \* biscotti

# VITA DI COMUNITÀ

## Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme un atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

## Una richiesta di aiuto...

La Croce Rossa e alcune associazioni di volontariato, in questo periodo segnato dall'inizio dell'inverno e del conseguente abbassamento delle temperature, stanno aiutando i senzatetto presenti sul territorio a riparsi dal freddo.

Come parrocchia partecipiamo alla RACCOLTA DI COPERTE. V'invitiamo a portarle in canonica.

## È TORNATA ALLA CASA DEL PADRE

def. Letizia Bernardi in Targa di anni 86

*"Io sono la resurrezione e la vita.  
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



Rorai grande



**A Natale regala...**  
la gioia di partecipare  
a un Centro Estivo  
del Centro Educativo  
“Vila Esperança”

**domenica 8 dicembre**

**piazzale della chiesa dalle ore 9.00 alle 12.30**

Aiutaci a sostenere il Centro Estivo dei bambini  
delle periferie brasiliane  
acquistando una stella di Natale



Sosteniamo il progetto che offre la possibilità di partecipare a un Centro Estivo a **30 bambini** di Vila Esperança. L'esperienza si terrà nel mese di gennaio 2025.

Per i ragazzi delle periferie brasiliane è il periodo delle vacanze scolastiche; è il tempo in cui i bambini rimangono sulla strada esposti ai pericoli della droga, ai proiettili vaganti, alla violenza. (Waldemar)

**La spesa da sostenere è di 1.909 euro** e comprende: l'assunzione di due educatrici e due aiuto-educatrici; una cuoca e un aiuto-cuoca; spese di acqua e gas; servizio di pulizia; cibo; materiale didattico; giochi.

# Incontri di Avvento 2024

Una occasione per ...

- leggere insieme i testi della Parola di Dio della domenica successiva.
- per essere aiutati a comprenderne maggiormente la buona notizia.
- per lasciarci interpellare dalla Parola di Dio.

Gi incontri sono rivolti  
a giovani e adulti

Lascia parlare il tuo cuore,  
interroga i volti,  
non ascoltare le lingue...

*Umberto Eco*

**Il tempo dell'Avvento  
è occasione  
di rinnovata accoglienza  
e di ascolto del "Dio con noi".**

**mercoledì 4 dicembre**

**mercoledì 11 dicembre**

**mercoledì 18 dicembre**

**dalle ore 20.30  
alle 21.30**

**in canonica**  
piazzale san Lorenzo 2  
Rorai Grande

Parrocchia San Lorenzo



ProLoco  
Pordenone APS

Presenta

# RING IN THE HOLIDAYS

Concerto di Natale

Sabato 7 Dicembre ore 20.30

Parrocchia di San Lorenzo Martire a Pordenone (Rorai Grande)

Ensemble Vocalia

Gruppo Vocale Viriditas

Francesca Paola Geretto, Direttore

Nicoletta Sanzin, Arpa

Musiche di B. Britten e F. Poulenc



## SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 1 AL 8 DICEMBRE 2024

### **Domenica 1 dicembre - I Avvento**

09.00 def. Elvira Poles e Guido Lisotto

11.00 def. Giovanni

18.00 per la Comunità

### **Lunedì 2 dicembre**

18.00 def. Giacomo e Maria

### **Martedì 3 dicembre**

18.00 def. Aldo Biscontin

### **Mercoledì 4 dicembre**

18.00 def. Emanuele Manicone  
def. Katia

### **Giovedì 5 dicembre**

18.00 secondo intenzione  
def. Gianluca Toffolo  
def. Gianfranco Toffolo  
def. Marcello, Lidia, Angelo

### **Venerdì 6 dicembre**

18.00 secondo intenzione  
def. Irene, Giuseppe, Gino Borromeo

### **Sabato 7 dicembre**

18.00 def. Mauro Valeri

### **Domenica 8 dicembre - Immacolata Concezione**

09.00 def. Ines, Luigia, Ermanna, Luigi Pellizzon

11.00 def. Celestina e Dino

18.00 per la Comunità

## MENÙ ADULTI

### ANTIPASTO

Tortino di broccoli con cuore filante  
Humus di ceci con verdure a listarelle

### PRIMO

Gnocchi con fonduta di fontina e rapa rossa  
Cannelloni con ricotta e spinaci

### SECONDO

Brasato al vino rosso con polenta  
e contorno di funghi

*frutta fresca*

*panettone e pandoro*  
*spumante - vino - acqua - caffè*

### DOPO LA MEZZANOTTE

muset con lenticchie

**CONTRIBUTO € 40**

(da versare al momento dell'iscrizione)

## MENÙ BAMBINI

### ANTIPASTO

Affettati misti

### PRIMO

Lasagne al ragù

### SECONDO

Straccetti di pollo con patate fritte

*frutta fresca*

*panettone e pandoro, acqua*

**CONTRIBUTO € 20**

(da versare al momento dell'iscrizione)

*Una festa per le famiglie  
in semplicità e allegria...*

*Cenone di  
Capodanno  
in Oratorio*

**31 dicembre 2024  
ore 20.00**

## INFORMAZIONI & ISCRIZIONI

Parrocchia San Lorenzo - Roraigrande (tel. 0434 361001)  
entro giovedì 19 dicembre 2024

o fino a esaurimento dei posti disponibili

# musica per grandi e piccoli, animazione per i bambini #